CRONACA DI PRATO

LA MISSIONE ROMANA DELLE MADRI E DELLE SPOSE

Quando rimpatrieranno i prigionieri italiani?

Molti italiani sono ancora nei campi di prigionia. E' passata da tanti mesi la guerra e migliaia e migliaia di nostri fratelli attendono in Africa, in India, in America, in Russia, nei Balcani, il momento sospirato di tornare in patria, di rivedere dopo l'immane tragedia le persone care. Mamme, spose, sorelle trascorrono nell'ansia le loro giornate: quando tornerà? E l'interrogativo rimane per ora senza risposta. Una voce si è levata, alta, a proclamare la tragedia di tante famiglie, a chiedere provvedimenti e s'è levata proprio da Firenze.

Qui, per iniziativa del Comitato provinciale dei reduci, s'è raccolta quella commissione di madri e spose di prigionieri, che a Roma, negli scorsi giorni, presso le autorità alleate e presso il nostro governo, ha perorato la santa causa del rimpatrio della giovinezza italiana.

La commissione è ora tornata a Firenze e a Renato Novelli, presidente del Comitato reduci, che l'ha guidata nel viaggio, abbiamo voluto chiedere qualche informazione:

— Com'ebbe inizio la vostra missione romana?

— Avemmo un primo lungo colloquio con il Ministro degli interni Romita, al quale particolarmente chiedemmo un aumento di sussidio per le famiglie dei prigionieri. Romita rispose che, comprendendo la durissima condizione in cui tante famiglie si trovano avrebbe provveduto a sollecitare presso il collega Gasparotto adeguati provvedimenti. Circa il rimpatrio dei prigionieri Romita c'informò dello stanziamento di un miliardo e mezzo da parte del Governo, onde provvedere all'acquisto del carburante necessario per i viaggi che alcuni nostri incrociatori faranno dalle coste africane all'Italia, recando a bordo i liberati dai campi di prigionia. A Romita mostrammo anche un manifesto, circolante in taluni campi di concentramento, nel quale s'afferma che il ritardo nel rimpatrio si deve al governo italiano il quale non gradirebbe in questo momento l'afflusso di altre migliaia di persone, che presumibilmente ingrosserebbero le già troppo numerose schiere di disoccupati; ma il ministro ha smentito in pieno la veridicità di queste affermazioni e, del resto, tale smentita ci è stata confermata anche all'ambasciata britannica.

— E presso le delegazioni straniere che accoglienze avete ricevuto?

— All'ambasciata russa il primo consigliere dott. Matinov ci ha assicurato che il governo sovietico provvederà a far rimpatriare tutti i prigionieri italiani entro il prossimo aprile. Ufficialmente in Russia sono stati fatti 19.600 prigionieri italiani, dei quali circa 12.000 già sono rientrati. Non si esclude però la possibilità che altri sbandati, abbiano trovato ricovero presso contadini e siano tuttora nelle campagne dell'U.R.S.S. Il governo sovietico ne farà ricerca e trasmetterà i nominativi al nostro governo.

All'ambasciata francese l'ambasciatore Parodi, sottolineando la nobiltà della missione di queste spose e madri di prigionieri, ci ha comunicato che tutti i prigionieri nostri nell'Africa francese saranno entro novanta giorni rimpatriati. Le loro condizioni sono attualmente queste: coloro che lavorano vengono trattati come civili; quelli che non hanno voluto collaborare sono ancora nei campi di concentramento.

All'ambasciata americana, il primo segretario Jones ha dichiarato che ancora vi sono negli Stati Uniti 9000 prigionieri italiani; entro 60 giorni essi verranno rimpatriati. Il governo di Washington abrogherà anche nell'entrante mese di marzo il «pool» e verranno così restituite all'Italia le motonavi «Vulcania» e «Saturnia», che il governo italiano potrà adibire al trasporto dei prigionieri.

Presso la delegazione jugoslava il dott. Smodlaka ci ha detto che secondo il punto di vista del suo governo, la questione del rimpatrio dei prigionieri deve essere esaminata su di un piano di carattere generale. Non appena verrà firmato il trattato di pace, la questione sarà senz'altro decisa. Il dott. Smodlaka ha, poi, aderito ad inoltrare al proprio governo la domanda rivoltagli dalla nostra commissione affinchè vengano intraprese trattative dirette fra Italia e Jugoslavia per un rimpatrio anticipato dei prigionieri. Ha aggiunto che sarà riattivato il servizio postale dando così modo ai familiari di poter corrispondere con i congiunti in prigionia. Le lettere vanno raccolte presso i Comitati provinciali dei reduci, che provvederanno all'inoltro.

Infine, il rappresentante inglese si è chiuso nel riserbo. In territorio britannico vi sono tuttora 350.000 prigionieri italiani, che a scaglioni vengono mensilmente rimpatriati. Non è, però, possibile, almeno per il momento, data la scarsità dei trasporti, di fissare una data precisa per il completamento del rimpatrio.

— Quali altre autorità italiane avete incontrato?

— Anzitutto il sottosegretario Arpesani, al quale abbiamo rinnovato le richieste di aiuti finanziari per le famiglie dei prigionieri, chiedendogli anche che le motonavi «Vulcania» e «Saturnia», appena tornate in nostro possesso, siano adibite al rimpatrio dei nostri fratelli che si trovano nell'Asia Orientale e nei Domini britannici. Poi siamo stati ricevuti dal Luogotenente, il quale ci ha dichiarato che perorerà presso gli alleati la causa del rimpatrio dei nostri prigionieri. Quindi il presidente del consiglio De Gasperi, che ci ha ringraziato dell'iniziativa presa a Firenze, ha assicurato che il governo svolgerà la più attiva opera per sollecitare il rimpatrio dei prigionieri: le navi che ci verranno restituite, saranno destinate a questo scopo; tutte le spese necessarie saranno affrontate. Il Governo non tralascerà nulla per alleviare la pena di tanti prigionieri e delle loro famiglie in attesa. Io ho detto, poi, al presidente del consiglio che i reduci attendono il decreto per il riassorbimento fra il personale degli uffici pubblici; De Gasperi mi ha risposto che il decreto è alla firma e sarà fra pochi giorni reso noto.

— E l'ammiraglio Stone cosa vi ha detto?

— In sua assenza siamo stati ricevuti dal capo di stato maggiore della Commissione alleata, gen. Ker, e dal col. Regis dirigente dell'ufficio alleato che s'occupa del rimpatrio dei prigionieri. Ker ci ha esposto la situazione in questi termini: gli alleati s'impegnano a far rimpatriare dai 20.000 ai 25.000 italiani al mese. In marzo ne verranno 35 mila, 20.000 dall'Inghilterra e 15 mila dalle altre zone. Per i prigionieri attualmente negli Stati Uniti entro aprile saranno ritornati; gli altri si presume entro tre o quattro mesi. E, dopo marzo, il viaggio di ritorno avverrà esclusivamente su navi italiane. Ha annunziato poi l'imminente partenza in aereo del col. Regis e dell'addetto italiano gen. Mannerini per il Nord Africa, onde iniziare le operazioni d'imbarco dei prigionieri italiani su i nostri incrociatori.

— La tua impressione sui resultati complessivi del viaggio?

— Credo che la visita delle madri e delle spose dei prigionieri alle autorità romane abbia molto giovato ad agitare le acque, a spingere questo difficile problema verso la soluzione. Ma è necessario continuare l'opera, non darsi tregua finchè l'ultimo prigioniero italiano non sia tornato in seno alla propria famiglia. La via da percorrere è ancora lunga, ma la percorreremo.

Renato Novelli ci ha ricordato poi che l'8 marzo si svolgerà in tutta Italia la «Giornata della madre e della sposa del prigioniero», e che sabato prossimo egli terrà al teatro Verdi l'assemblea dei familiari dei prigionieri per render loro dettagliato conto della missione svolta a Roma.

***

La commissione delle madri e spose recatasi a Roma, e le famiglie tutte dei prigionieri, vogliono a mezzo nostro rivolgere il loro ringraziamento a Renato Novelli e agli altri dirigenti del Comitato reduci per l'opera assidua ed affettuosa ch'essi vanno svolgendo per una causa di così alta giustizia.

I candidati democristiani per il consiglio comunale

La Segreteria della locale Sezione della Democrazia Cristiana ci comunica la lista dei propri candidati per le elezioni amministrative:

1. Bertini Giovanni fu Lazzaro, *avvocato* — 2. Masiani Attilio fu Agostino, *procuratore legale* — 3. Pieragnoli Leopoldo di Sebastiano, *impannatore* — 4. Zucchi Giuseppe fu Pietro, *perito chimico* — 5. Luzzi Alberto di Rizzardo, *ingegnere* — 6. Gini Pietro fu Giuseppe, *metallurgico* — 7. Petri Aldo di Giuseppe, *ragioniere* — 8. Zecchi Noris fu Diego, reduce, *dottore in scienze commerciali* (indipendente) — 9. Nardi Valentina fu Valentino, *maestra* — 10. Bernardini Carlo fu Domenico, *operaio* — 11. Giusti Pietro fu Giustino, *impiegato* — 12. Brachi Vincenzo fu Cesare, *operaio* — 13. Pasquetti Giuseppe fu Enrico, *notaro* — 14. Martini Rolando fu Guido, *ingegnere* — 15. Gori Diego fu Brunellesco, *impiegato* — 16. Tempesti Orlanda fu Quintilio, *atta a casa*, per la frazione di Narnali — 17. Zambon Biagiotti Nerina fu Adriano, *professoressa di lettere* (indipendente) — 18. Berti Alberto Giuseppe fu Gennaro, *impiegato* — 19. Sabatelli Raffaello fu Savino, *impiegato*, per la frazione di Vaiano — 20. Gacci Rolando di Aurelio, *colono*, per la frazione di Castelnuovo — 21. Giusti Fosco di Raffaello, *dottore in agraria* (indipendente) — 22. Chiti Vincenzo fu Giuseppe, *commerciante* — 23. Roemo Aniello fu Francesco, *medico chirurgo* — 24. Santini Lemmo fu Giovanni, *rappresentante* — 25. Vai Giuditta fu Ciro, *maestra* — 26. Cavicchi Gennaro fu Giovanni, *impiegato* — 27. Giovannelli Amilcare fu Cesare, *operaio* — 28. Bettazzi Realmo di Serafino, *ragioniere*, per la frazione di Tavola — 29. Favi Tommaso fu Luigi, *impiegato*, per la frazione di Coiano — 30. Coveri Pietro fu Emilio, *colono*, per la frazione di Iolo — 31. Nincheri Emilio fu Brunetto, *impiegato* — 32. Nenciarini Nenciarino di Angiolo, *impiegato* — 33. Mannelli Idelfo fu Donato, *venditore ambulante* — 34. Cherubini Silvio fu Ferdinando, *portalettere* — 35. Bettazzi Garibaldo di Romano, *artigiano*, per la frazione di Tobbiana — 36. Magni Pietro fu Mariano, *commerciante* — 37. Bini Gasone di Giulio, *impiegato*, per la frazione di Galciana — 38. Lastrucci Dino fu Gaetano, *artigiano tessile* — 39. Pizzicori Dino di Nazzareno, *colono*, per la frazione di S. Giorgio a Colonica — 40. Levantini Jago fu Duilio, *artigiano*, per la frazione di Tavola.

L'assemblea dei mutilati ed invalidi di guerra

Ha avuto luogo al Cinema Garibaldi l'assemblea generale ordinaria della Sezione Circondariale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra. Dopo l'elezione del presidente e del segretario dell'adunanza, il primo Pini Bruno, dichiara aperta la riunione e, dopo avere scusato il mancato intervento del consultore Giovacchini, ispettore di zona e del col. Peolicchi, cede la parola al rag. Adriano Piermattei, presidente uscente, che, dopo aver ringraziato gli intervenuti, legge la relazione morale e finanziaria.

Venendo fra l'altro a parlare dell'opera svolta dal Consiglio direttivo in sei mesi, dice come esso si sia adoperato per mantenere all'Associazione quell'indispensabile requisito dell'apoliticità e come, a tal uopo, in vista delle elezioni amministrative, si siano proposti ai diversi partiti, nomi di mutilati od invalidi, perchè ne includino uno nelle loro liste, al solo ed unico scopo di tutelare gli interessi sociali.

La relazione del rag. Piermattei viene approvata per acclamazione. Giachini Brunetto dà quindi lettura della relazione finanziaria e dell'opera svolta dai sindaci revisori; anche questa viene approvata. Si passa poi alla votazione per il nuovo Consiglio direttivo che, dallo scrutinio fatto, risulta così composto: ragioniere Piermattei Adriano, Mammoli Giulio, Magnolfi Umberto, Bellandi Ugo, Cansani Luigi, Bigagli Donatello, Carmagnini Amos, Becheri Ugo, Pini Bruno, Nesti Umberto, Mungai Aldo; sindaci revisori effettivi: rag. Morandi Pio, Giachini Brunetto, Andreini Savino; sindaci supplenti: Nesti Guido, Vieri Alessandro.

Viene quindi eletto il delegato per il congresso che si terrà il 1.o giugno prossimo a Roma, nella persona del rag. Piermattei, mentre come supplente si nomina Bruno Pini.

Il prezzo delle uova al dettaglio

La direzione del Mercato delle vettovaglie comunica che con effetto da oggi, 28 febbraio, il prezzo massimo di rivendita al dettaglio delle uova è stabilito in L. 17 ciascuna.

Elezioni parziali alla Corale «G. Verdi»

Il 24 corrente ebbero luogo alla Società Corale «Giuseppe Verdi» le elezioni parziali del Consiglio direttivo, il quale resta così composto:

Rag. Giulio Berti, presidente; Moncini Foresto, vice presidente; Gori Amedeo, segretario; Cecchi Stefano, provveditore; Tassi Alessandro, computista; Baldini rag. Otello, cassiere; G. Battista Bardazzi, rag. Alberto Berti, Biberti Giulio, Righi Mario, Pecori Camillo, Giovannelli Oreste, Favi Bruno, consiglieri; Galardini Otello, Zannoni Giuseppe e Bisori rag. Aurelio, sindaci revisori.

Molta affluenza alle urne. Votazione pressochè unanime. Il Consiglio è formato da uomini fattivi e molto affezionati a questa istituzione, che speriamo veder sempre in prima linea nelle future esibizioni.

Alla Piccola Casa della Carità

Alla Piccola Casa della Carità Istituto Artigianelli sono pervenute le seguenti offerte:

Ditta Mochi Rolando L. 1000, Ciardi Angiolo 1000, Fratelli Lenzi 2000, Ditta Guazzini Mario 1000, Fratelli Landini 500 Consorti 1000, Bellocci 200, Fratini Gennaro 200, Moltiglioni e Fratoni 1000, Ricci Martino 200, Ditta Lanamaglie 500, Bardassino 1450, Risaliti 500, Buricchi 20, Tarli Lorenzo 60, Pasticceria Bigagli 50, Ristorante Bruno 50, Idraulica Bini 50, Ditta Romualdo Berretti 300, Pasticceria la Centrale 150, Ristorante il commercio 100, Farmacia Pittei 20, Farmacia Torchio 100, Pasticceria Augustin 100, Bar Centrale 100, Cappelleria Paoli 20, Ditta Gambacciani 20, Ditta Guarducci Sapori 30, Ditta Vaggi Guido 50, Ditta Berni e clienti 75, Lanificio S. Marco 100, Officina F.lli Bini 50.

«Primarosa» al Metastasio

Al Teatro Metastasio, questa sera, alle ore 20.30, con «Primarosa», avrà luogo la seconda rappresentazione della compagnia d'operette R.O.S.E.S. La graziosa operetta del M.o Pietri, sarà interpretata dai migliori elementi della compagnia, che gode tante simpatie fra i pratesi.

Gli odierni spettacoli al Politeama Pratese

Stenterello, in occasione del Berlingaccio, torna al Politeama Pratese con due fra i più divertenti lavori del suo genere: «Stenterello birraio», che sarà dato nella rappresentazione diurna, e «Ginevra degli Almieri», che sarà dato in quella serale.

La maschera fiorentina sarà sostenuta con la ben nota bravura da Ugo Pecchioli.

Un concerto benefico nel Salone Comunale

Domenica prossima, 3 marzo, alle ore 16.30 nel salone comunale avrà luogo un attraente concerto vocale a beneficio dell'Asilo Infantile di Figline.

La speciale attrattiva di questa manifestazione è costituita dall'esibizione di due cantanti concittadini, che, preparatisi accuratamente, chiedono il giudizio del loro pubblico: si tratta del tenore Giuseppe Quaranta e del baritono Baldo Baldi, per i quali si fanno lieti pronostici. Con questi due elementi saranno il soprano Carmen Piccini, ben nota ai pratesi, ed il basso concittadino Vasco Limberti, per cui avremo un concerto completo che richiamerà di certo un folto uditorio. I cantanti saranno accompagnati al piano dai maestri Danilo Zannoni e O. Piccini.

La disgrazia di un piccino

In seguito ad una caduta nella propria abitazione, il piccino Antonio Sanesi, di Ovidio, di appena 15 mesi, residente in Via Fra Bartolommeo, riportava il distacco epifisario del radio destro, per cui doveva essere trasportato all'ospedale, dove nella sala di pronto soccorso veniva curato dal dott. Puggelli, che lo dichiarava guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Ciclista infortunato

Il ciclista Renzo Donnini, di Adolfo, di anni 23, residente alla Querce, stava facendo ritorno alla propria abitazione quando ad un tratto, gli slittava una ruota e, non potendo riprendersi, perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo.

Nella caduta il Donnini si produceva una contusione ecchimotica all'articolazione del gomito destro con sospetta frattura

Il fallito colpo ladresco al Consorzio Agrario

I tre responsabili assicurati alla giustizia

Siamo in grado oggi di far seguito, per dare alcuni particolari, alla breve notizia comparsa nella cronaca d'ieri relativa al fallito colpo ladresco in danno del Consorzio Agrario, a cui si era tentato di rubare Kg. 410 di lana, che si trovava nel silos, posto sul piazzale della vecchia stazione, perchè conferita all'ammasso, e dal valore di circa mezzo milione di lire.

Il tentativo, come già dicemmo, venne sventato dal vigile notturno Sabatino Fantini, il quale accortosi verso le 21.30 che alcune balle — quattro precisamente — si trovavano sul piazzale e che una delle saracinesche dei magazzini era alzata, si metteva a ricercare i ladri che non potevano essere lontani e che, indubbiamente, sarebbero ritornati per portar via la refurtiva; il resto è stato fatto con rapidità veramente ammirevole dai sottufficiali e dagli agenti del nostro Commissariato di P. S.

Viste le balle dunque, il Fantini cautamente si metteva alla ricerca dei ladri che, infatti, scorgeva distanti da lui circa 50 metri. Allora intimava loro il fermo, ma poichè essi scappavano, sparava alcuni colpi di rivoltella, uno dei quali, colpiva, di rimbalzo, a quanto sembra, uno dei marioli, certo Piero Tacconi, di Ugo, di anni 21, residente nella nostra città in Via del Vergaio 4, che si era nascosto in una conigliera, e lo feriva legermente alla testa, mentre un altro ladro, Lino Bartolini, di Ulderigo, di anni 17, abitante nella frazione di Casale, veniva acciuffato dal casiere del silos, Renzo Novelli, accorso agli spari. Il terzo, invece, riusciva a fuggire, gettandosi dal ponte ferroviario in costruzione, della Porta del Serraglio.

Mentre la Misericordia provvedeva a trasportare all'ospedale il Tacconi, che veniva giudicato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni, accorrevano dal vicino Commissariato agenti e sottuciali che iniziavano le indagini procedendo intanto al fermo del Bartolini e quindi del Tacconi, che poteva essere subito dimesso dal nosocomio, avendo dagli stessi la confessione della loro colpa e riuscendo a sapere che si erano introdotti nel silos mediante effrazione della saracinesca. Inoltre potevano avere sufficienti indicazioni per la identificazione del terzo complice che è il giovane Ubaldo Tinchella, di Vittorio, nato 23 anni or sono a S. Angelo delle Fratte (Potenza), ma residente anche egli a Casale di Prato, alla cui volta partivano un sottufficiale ed alcuni agenti per rintracciarlo. Il Tinchella, che aveva fatto ritorno alla propria abitazione, ritenendosi sicuro di non essere stto scoperto, veniva tratto in arresto e condotto al Commissariato, dove era interrogato e dove, anche lui, si confessava colpevole.

In seguito alle prove raccolte ed alle confessioni dei tre giovani, venivano tutti dichiarati in arresto e denunziati all'Autorità Giudiziaria per furto aggravato.

La lana poteva essere tutta recuperata, mercè la prontezza del guardiano di notte, e riconsegnata all'ammasso.

Una serie di denunzie per la rissa di Iolo

In seguito alla rissa di Iolo, in cui rimase ferita la donna Celide Mannucci, fu Oreste, di anni 54, abitante a Sant'Andrea a Iolo nella villa Martelli, i carabinieri hanno denunziato a piede libero all'autorità giudiziaria oltre alla Mannucci il di lei figlio Giordano Gori di Virgilio, di anni 23, le figlie Brunera, di anni 15, e Vienna di anni 25, la donna Italia Attucci di Leonardo di anni 40, Renzo Cafissi di anni 26 e la di lui sorella Cosetta Fiorella di anni 26 e Italia di anni 35. Gli ultimi tre erano stati fermati, ma poi in seguito alle migliorate condizioni della ferita vennero rilasciati. La rissa a quanto risulta dalle indagini svolte dai carabinieri ebbe origine dalle solite chiacchiere delle donne e cominciò fra Giordano Gori e Renzo Cafissi ai quali si aggiunsero poi le altre contendenti.

Borsa di Firenze

I titoli azionari continuano ad essere oggetto di interessamento e segnano per alcune voci migliorie sensibili. Calmi i titoli dello Stato e le obbligazioni. Chiusura:

Buoni Tesoro 5 per cento 1948 99.10; 5 per cento 1949 99.10; 5 per cento 1950 I 99.10; 5 per cento 1950 II 99.05; 5 per cento 1950 III 99.05; 5 per cento 1950 IV 99.15; 5 per cento 1951 99; 4 per cento 1951 92.95; Rendita 3½ per cento 1906 98; 5 per cento 98.05; Redimibile 3½ 86.15; Immobiliare 5 per cento 97.75; Iri Ferro 548; Iri Ferro optate 499; Iri Mare 544; Iri 4½ 485; Elfer 4½ 497; Opere Pubbl. 5 per cento 473; Pubb. Util. 6 per cento 498; IMI 5 per cento 7.a emissione 993; FF. Meridionali 3170; Centrale 3120; Fond. Incendio 1360; Fond. Vita 1660; Teti A 1850; Teti B 1850; Viscosa 2000; Siele 1200; Monteamiata 1220; Montecatini 557; Magona 1270; Ilva 208; Terni 475; Veraci 1980; Meccaniche Arezzo 97; Pignone 131; Adriatica 590; Biondi 834; Zuccheri Romani 580; Birra Whurer 120; Pegna 165; Edificatrice 1340; Carta 785; FIAT 2250; Valdarno 2060.

LA RADIO

(Giovedì 28 febbraio)

FIRENZE — Ore 8: Segnale orario giornale radio; 8.10: Musica d'archi; 8.30: Canzoni napoletane; 9-9.05: Radio programma; 12.30: «Canzoni al pianoforte», con gli allievi della Scuola della Canzone; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.10: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 13.45: «Le Arti», rassegna settimanale; 14: Giornale radio e listino borsa di Firenze; 14.10: Conversazione di un reduce dalla Grecia su: «La situazione politica in Grecia»; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Voci di poeti: Agnolo Poliziano, a cura di Adriano Seroni; 19.15: Canzoni e melodie; 19.45: Conversazione del Partito Liberale; 20: Giornale radio, attualità, commento; 20.30: «Non tutto il male....», radioscena; 20.40: Quintetto «Millepiedi»; 21: **La vita dei grandi musicisti: Liszt** (regia di Umberto Benedetto); 22: **I dieci minuti del medico**: «La cura dell'eczema», conversazione del prof. Jader Cappelli; 22.10: Chitarrista Vicent Gomez; 22.30: «Hot Club di Firenze»; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario, giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

Concorso pronostici N. 16

- Lucchese-Viareggio
- Empoli-Carrarese
- Signa-Pontedera
- S. Giovanni-Pisa
- Grosseto-Montevarchi
- Orbetello-Prato
- Arezzo-Pistoiese

Sig. ...

Via ...

Città ...

Ritagliare il talloncino e inviarlo anche per tramite dei nostri uffici di corrispondenza o distributori a: «La Nazione del Popolo», CONCORSO PRONOSTICI, v. Ricasoli 8 p. II, Firenze.

I risultati del tagliando 15

Sette concorrenti a pari merito

Il punteggio maggiore realizzato nel tagliando 15 è stato di sette: modesta cifra, ma bisogna considerare che le partite si sono ridotte a sei. Infatti siamo venuti nella determinazione di considerare come non giocata la gara Pistoiese-Lucchese e di annullare quindi tutti i pronostici ad essa relativi.

Sette concorrenti si sono classificati a pari merito, e cioè i signori: Alvaro Romolini, via V. Veneto 117, Arezzo; Pasquale Donati, via Trento Trieste 52, Arezzo; Marcello Ambuchi, via Pucci 5, Ponte a Signa; Guerriero Peruzzi, via Anconetana 10; Mary Barazzuoli, Lastra a Signa; Lina Dini, via Guido Monaco, Arezzo; America Bernardi, via della Goletta 7, San Giusto, Pisa.

Fra di essi verranno estratti i quattro premi in palio. Il sorteggio sarà effettuato, come al solito, venerdì prossimo alle ore 15, nei nostri uffici.

Concorso pronostici dell'A. C. Prato

Ecco la classifica della 18.a giornata: 1.o Pastacaldi Rolando punto 10; 2.o Bruschi Lorena p. 8, 3.o Caciagli Edy p. 8, sorteggio; 4.o Livi Anna p. 7, 5.o «Ragno 33» p. 7, 6.o Sarti Marcello p. 7, 7.o Scali Alberto p. 7, 8.o «Strizzalimoni» p. 7, 9.o Pastacaldi Moreno p. 7, 10.o «Goal» p. 7, sorteggio. Seguono altri con punteggio inferiore.

Signorina 1.a classificata: Bruschi Lorena. Venditore del tagliando vincente: Caffè Diana.

A norma dell'art. 4 del regolamento la partita Pistoiese-Lucchese è considerata come non avvenuta intendendosi annullato il pronostico relativo ad ogni concorrente.

Classifica generale dopo la 18.a giornata:

1.o «Villa Triste» punti 151; 2.o Scali Alberto p. 150; 3.o «Akim» p. 149; 3.o Bruschi Lorena p. 149; 3.o Ciampi Mario p. 149; 3.o «Dolores» p. 149; 7.o «Ragno 33» p. 145; 8.o «Eros» p. 144; 9.o Pastacaldi Rolando p. 140; 10.o Bardelli Bruno p. 139.

Classifica generale femminile dopo la 18.a giornata:

1.a Bruschi Lorena punti 149; 2.a «Dolores» p. 149; 3.a Caciagli Edy p. 138; 4.a «Marisa» p. 135; 5.a Macconi Anna p. 129; 5.a «Malcesine» p. 129; 5.a Moradei Cosetta p. 129; 8.a «Goal» p. 128; 8.a Querci Marcella p. 128; 10.a Benassai Paolo p. 123.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Ieri si è spento cristianamente nella sua villa di Pacina (Castelnuovo Berardenga)

Edoardo Pulselli

industriale

Ne dànno angosciati il triste annunzio la moglie Elena Becchini, le figlie Lidia col marito dr. Quintilio Tiezzi e figli, Maria col marito rag. Giuseppe Dilaghi e figli, il fratello Guido, le sorelle Genny ved. Pianigiani, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Castelnuovo Berardenga-Rapolano (Siena), 28 febbraio 1946.

Il giorno 27 febbraio alle ore 13 dopo breve malattia mancava ai suoi cari

Somigli Ada nei Natali

di anni 62

Ne dànno il triste annunzio il marito, i figli Maria, Anita, Rodolfo, Oreste e Arduino, ancora prigioniero in America.

Il funerale avrà luogo il 1.o marzo alle ore 15 partendo dalla Cappella di S. Egidio (piazza S. M. Nuova).

Firenze, 28 febbraio 1946.

Pompe Funebri A. Corsinovi.

Leggete la Nazione del Popolo